

Oggi l'incontro fra il titolare della Famesina e il premier russo: «Collaborare e fare piena luce sulla vicenda»

Per l'ospedale londinese «non c'è alcuna prova né sintomo di avvelenamento mortale» sul consulente

Caso Litvinenko, D'Alema chiede chiarezza a Putin

Il ministro degli Esteri in Russia. Intanto i medici smentiscono Scaramella: sta ancora bene L'avvocato: non ci sono nomi da rivelare. Marini: «Gravi le intercettazioni a danno di Guzzanti»

di Massimo Solani / Roma

«**CHIEDERÒ** alle autorità russe di collaborare per fare piena chiarezza» sulla morte dell'ex spia Alexandr Litvinenko. Parola del ministro degli Esteri Massimo D'Alema alla vigilia della sua visita a Mosca, dove oggi incontrerà il presidente Vladimir Putin. «Io chie-

derò - ha spiegato a Belgrado il capo della diplomazia italiana - che la Russia offra piena cooperazione alla magistratura e alle forze di polizia perché si faccia piena luce su quello che è successo e si accertino eventuali responsabilità. Nell'interesse di Mosca e non solo degli altri Paesi Ue». Ma in Italia è ancora polemica sull'operato della commissione Mitrokhin e specialmente su quello del suo presidente Paolo Guzzanti e del discusso consulente Mario Scaramella. In difesa del senatore forzista ieri si è schierato il presidente di Palazzo Madama Franco Marini che ha definito «allarmante» la diffusione delle intercettazioni telefoniche in cui Guzzanti «metteva a punto» con Scaramel-

la la strategia di dossieraggio ai danni di Prodi e di alcuni esponenti del centrosinistra, accusati di essere in qualche modo legati ai servizi segreti russi. «L'intercettazione delle conversazioni tra Scaramella ed il senatore Guzzanti è avvenuta nell'ambito di un'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Napoli nei confronti dello stesso Scaramella - ha spiegato Marini in una nota - Si tratta di un caso di diffusione indebita delle conversazioni intercettate. La vicenda è grave e va fermamente condannata. Colgo l'occasione per insistere affinché il Parlamento prenda in esame il disegno di legge presentato al riguardo dal ministro della Giustizia». Una solidarietà che Guzzanti ha incassato con soddisfazione: «Marini è un galantuomo - ha commentato - Lo ringrazio in chiave del tutto personale, per il caso che mi interessa ma soprattutto perché così ha difeso tutto il Parlamento». Nel frattempo non accenna a dirarsi il mistero intorno alle condi-

La curiosità

E su internet si vende il Polonio

Un giornalista della Fox News, George Kindel, è riuscito a scovare i siti Internet che promettono di vendere sostanze radioattive. Oltre al Polonio 210, che ha ucciso Litvinenko, anche uranio e cesium-137. Scorte del micidiale isotopo sono state rintracciate su un link della United Nuclear, branca del Sandia National Laboratories, sede del laboratorio di ricerca americano sulle armi nucleari.

zioni di salute dell'ex consulente Mitrokhin, ricoverato in un ospedale di Londra per sospetto avvelenamento da Polonio 210, il veleno che nella capitale inglese ha ucciso l'ex agente del Kgb Alexandr Litvinenko. I medici dello University College Hospital hanno smentito le affermazioni di Scaramella che, in una intervista, aveva spiegato che gli esami clinici avevano evidenziato nel suo corpo una quantità di Polonio «cinque volte superiore alla dose letale». Una evenienza di cui, hanno spiegato i medici, «non c'è alcuna prova».



L'entrata dell'University College Hospital di Londra, dove è ricoverato Mario Scaramella. Foto di Ian Langsdon/Ansa

IL CASO

Magie e hobbit: il sito dell'avvocato poi si «spegne»

Al mistero, si aggiunge mistero. Non bastava la stranezza dell'inesistente indirizzo mail (segnalata dal Corriere della Sera) a cui l'avvocato Sergio Rastrelli ha raccontato di aver ricevuto la lettera da Londra di Scaramella. Adesso ci si mette anche un sito Internet: che prima c'è e poi non c'è più. Risalendo dal dominio dell'indirizzo mail, infatti, siamo arrivati al «sito ufficiale della famiglia Rastrelli» (<http://www.rastrelli.it>) che comprende le pagine web dei tre fratelli: Alessio («Prestigiatore, illusionista»), Carlo (appassionato di storia militare e collezionista) e Sergio. Sergio «candidato per An alle elezioni per il consiglio provinciale di Napoli», Sergio appassionato di Tolkien e de «Il signore degli anelli». Ma Sergio Rastrelli, oltre che figlio di Antonio Rastrelli presidente della Regione Campania dal 1995 al 1999, è anche l'avvocato del discusso Mario Scaramella. Ma il sito che ieri mattina era regolarmente on line, nel pomeriggio è sparito. Sostituito (maldestramente) da una laconica pagina «Under Construction». **ma.so.**

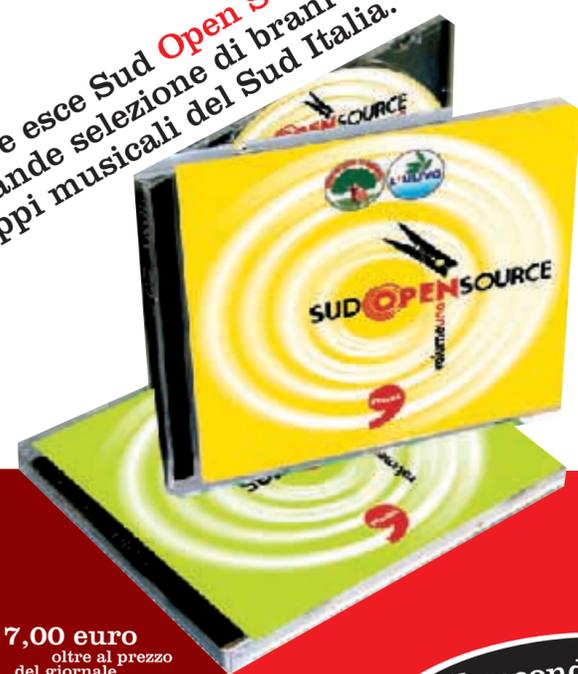
Al momento, infatti, «Mario Scaramella continua a stare bene, e continua a non mostrare sintomi di avvelenamento da radiazioni». Sulla vicenda, inoltre, è intervenuto anche il ministro degli Interni e della Giustizia britannico, John Reid, che ha spiegato che le quantità di Polonio rintracciate nel corpo di Scaramella, sono «di molto inferiori rispetto a quelle che hanno causato la morte di Litvinenko», pur sottolineando che anche una quantità minima di Polonio può causare la morte, anche un milionesimo di grammo. «Ma

le quantità che stiamo trovando sono pari ad un milionesimo di un milionesimo», ha aggiunto Reid. Parole che in un certo senso costringevano Scaramella ad uscire allo scoperto in serata: «Oggi sono più fiducioso in quanto gli esami clinici non mostrano alcun segno di degenerazione di organi interni. Continuerò il monitoraggio ed ho comunque chiesto di uscire presto dall'ospedale per riprendere un'attività più normale possibile». Da una smentita ad una marcia indietro: ieri Sergio Rastrelli, l'avvocato di Scaramella, ha spiegato di non aver mai detto che l'ex consulente Mitrokhin avrebbe fatto i nomi di politici e giornalisti legati ai servizi russi. «Scaramella - ha spiegato - ha solo detto di voler rendere pubbliche le sue fonti». Nel frattempo la procura di Roma, che ha messo sotto indagine l'ex consulente per traffico d'armi e rivelazione di segreti d'ufficio, ha chiesto di acquisire il materiale raccolto da Scaramella per la commissione presieduta da Guzzanti, comprese le informazioni assunte dall'ex colonnello del Kgb Litvinenko.

SUDOPENSOURCE

“Uno spazio non solo fisico ma anche culturale, sociale, politico. Con la sua storia e le sue tradizioni e soprattutto con una grande voglia di futuro”.

Il 2 dicembre esce Sud Open Source vol.1
La più grande selezione di brani
di gruppi musicali del Sud Italia.



7,00 euro
oltre al prezzo
del giornale.

il secondo cd
in edicola
il 9 dicembre



il primo cd
in edicola con

l'Unità

puoi acquistare questo CD anche su internet: www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02/66505065
(lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)